

VareseNews

Una marcia per “riconvertire” la guerra

Pubblicato: Martedì 16 Maggio 2006

✖ «Non si tratta solo di parlare di pace e lottare contro la guerra, ma anche di **denunciare la complicità dei nostri territori con la politica della guerra permanente globalizzata**: basti pensare alla base Nato di Solbiate Olona e agli stabilimenti di Aermacchi e Agusta, tra le maggiori industrie aeronautiche di produzione di aerei a scopo militare». E' **Cinzia Colombo**, del comitato DisarmiAMO la pace, a presentare lo spirito della **Marcia della pace** in programma per **sabato 20 maggio**: una giornata intensa e piena di spunti, che si aprirà **alle 14** con un **presidio al comando di reazione rapida Nato di Solbiate Olona** e continuerà con la **marcia vera e propria**, che si muoverà **alle 15.30** dal deposito dell'aeronautica di Gallarate **per concludersi alle 18.30** davanti ai cancelli dell'Agusta-Westland di Samarate.

Dopo l'arrivo a Samarate, sono previsti degli interventi di relatori al parco della solidarietà, che approfondiranno i motivi della marcia: ci saranno **don Renato Sacco** di Pax Christi, **Tiziano Tissino** dell'associazione 'Via le basi', **Giorgio Beretta e Massimo Aliprandini**, da sempre impegnati sulle politiche di disarmo. Ci sarà anche un incontro rivolto ai lavoratori di Agusta e Aermacchi: il messaggio che gli organizzatori della marcia vogliono far passare è che non sono gli obiettivi di riconversione delle industrie militari ad essere un pericolo per il loro posto di lavoro: «Negli ultimi anni, di fronte ad un enorme aumento del fatturato dell'industria bellica, c'è stata una riduzione dei livelli occupazionali; è la globalizzazione economica, con la concentrazione e l'esternalizzazione produttiva, a minacciare i lavoratori». Una marcia pacifica, colorata e divertente, potrebbe essere un modo per sensibilizzare i cittadini del territorio: non mancheranno concerti di gruppi locali e momenti tutti dedicati ai bambini.

Ma che cosa implica riconvertire una ditta? «La riconversione delle aziende implica anche un **approfondito studio scientifico preliminare**, per capire in che modo le conoscenze produttive delle aziende e dei lavoratori possono essere recuperate e valorizzate a scopi pacifici – conclude Cinzia Colombo – per questo motivo tra gli ordini del giorno del Consiglio regionale di oggi, martedì 16 maggio, avrebbe dovuto esserci anche la **proposta di legge per la creazione di un'Agenzia regionale per la riconversione dell'industria bellica**, con un istituto di ricerca. La proposta è stata bocciata: per questo a Milano si sta svolgendo un presidio sotto la sede del Consiglio».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it